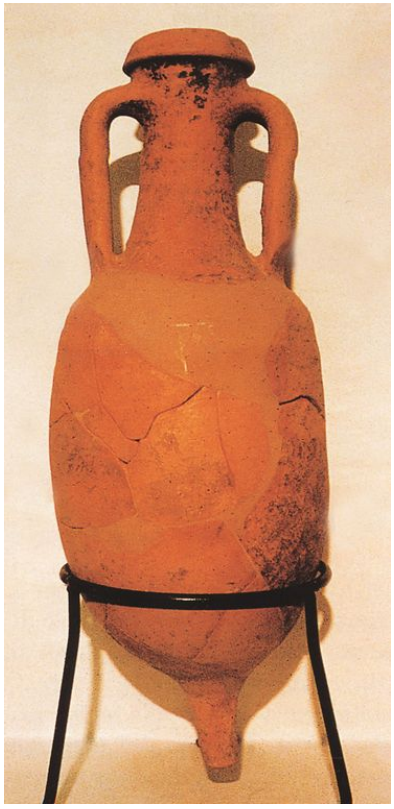
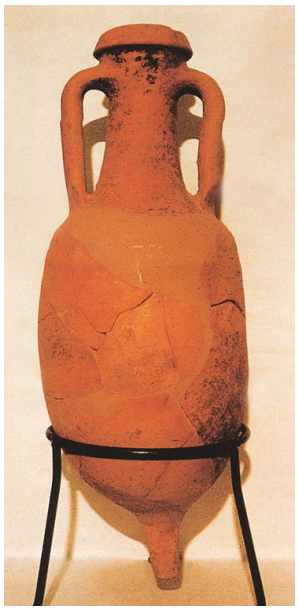
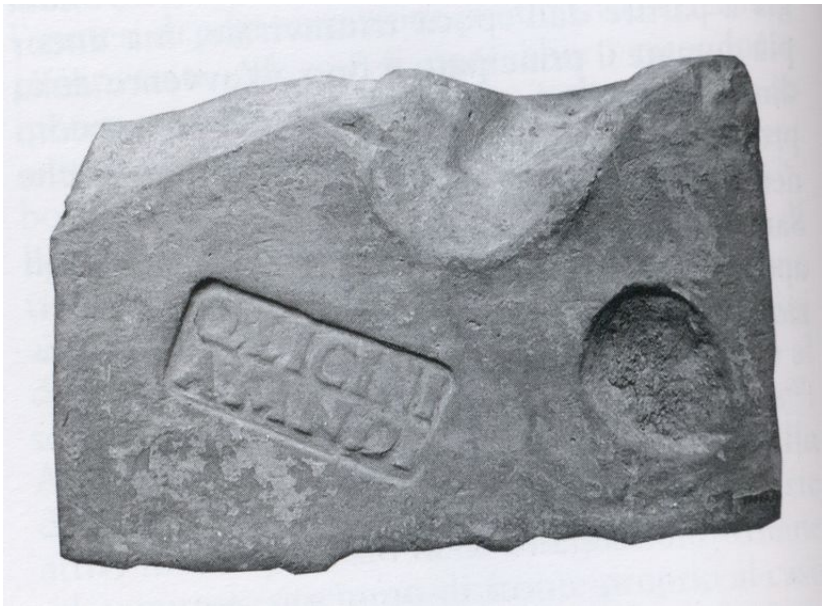


CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIMO0012
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	MO019
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	insediamento
OGTT	Precisazione tipologica	insediamento sparso
OGTN	Denominazione e numero sito	Occupazione romana del territorio di Maranello, Sassuolo, Fiorano
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO

PVCC	Comune	Sassuolo
PVCG	Georeferenziazione	44.53861116112907,10.830802917480469,12
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. II a.C./ V d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	183 a.C.
DTSV	Validità	post
DTSF	A	499
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il distretto modenese della ceramica, di cui fanno parte i centri di Maranello, Sassuolo e Fiorano, noto in tutto il mondo per l’alto livello di industrializzazione raggiunto da questo settore della produzione, vanta tradizioni davvero molto lontane nel tempo. Le fonti letterarie antiche e i rinvenimenti archeologici documentano nell'ager della colonia romana di Mutina una fiorente produzione legata alla lavorazione dell’argilla e alla realizzazione di prodotti finiti destinati non soltanto al mercato interno e alle ristrette esigenze delle comunità locali, ma ad una vasta circuitazione che attraverso l’efficiente rete stradale romana e l’altrettanto efficiente sistema di navigazione interna, costituito dall'integrazione tra idrovie artificiali e corsi d’acqua naturali, poteva raggiungere zone davvero molto lontane, anche al di fuori della penisola, nell'Europa romanizzata e nell'Africa settentrionale.

NSC	Notizie storico critiche	Plinio il Vecchio include Mutina fra i centri specializzati nell'artigianato ceramico e nella sua commercializzazione e sin dalle prime ricerche archeologiche nel Modenese, attuate nel secondo Ottocento da studiosi come Arsenio Crespellani, questa peculiare caratteristica è emersa in tutta la sua evidenza con l'affiorare di numerose tracce relative a singole fornaci o a più articolati complessi produttivi. Sono oltre una ventina le realtà archeologiche riconosciute e riconducibili a tale attività manifatturiera. Le evidenze naturalmente si diversificano le une dalle altre. Insieme coesistono infatti piccoli impianti a carattere più propriamente "domestico" - soprattutto in concomitanza con gli insediamenti rustici disseminati nel territorio - e grandi opifici, composti da una serie di strutture e impianti funzionali giustificati da cicli produttivi di taglio squisitamente industriale, volti ad un alto livello quantitativo e qualitativo del prodotto e alla sua diversificazione merceologica. Un'officina di questo ultimo tipo è venuta in luce in località Torre Oche di Maranello che per la sua ubicazione, in un'area isolata al di fuori di qualsiasi tessuto insediativo, sembra aver occupato un'area marginale rispetto al territorio appoderato oppure un lembo di terreno pubblico, destinato all'utilizzo comunitario. L'esplorazione del sito ha accertato che il complesso si era specializzato nella fabbricazione di un particolare tipo di anfore (tipo "Lamboglia 2") impiegate nel trasporto e commercio del vino, evidentemente di produzione locale. A rappresentare invece un impianto di una certa complessità, ma sicuramente al servizio di una villa urbano-rustica nelle vicinanze, è la fornace rinvenuta in seguito all'edificazione del Nuovo Ospedale di Sassuolo. Si tratta di un uno spazio recintato in laterizi ove trovavano posto una fornace a pianta quadrangolare e una serie di apprestamenti collegati alla lavorazione dell'argilla e ai rifornimenti idrici quali una vasca, un pozzo, canalizzazioni per il deflusso dell'acqua e alcuni essicatoi protetti da tettoia. La compresenza di impianti produttivi e insediamenti abitativi è ulteriormente confermata nel territorio attorno a Fiorano Modenese, dove in località Ca' Martini-La Malandrina è stato individuato un sito in cui alcune fornaci sono venute in luce insieme ai resti di una villa urbanorustica, risalente al II-I sec. a.C. Allo stesso modo, in località Cameazzo gli affioramenti hanno consentito di riconoscere una grande villa, frequentata dall'età repubblicana a quella tardo-antica, con impianti artigianali per la produzione fittile, attività favorita sicuramente dalla vicinanza al torrente Cerca.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Nome File	
FTAY	Didascalia	Maranello, Torre Oche. Anfora di tipo “Lamboglia 2”. Maranello, Torre Oche. Amphora, “Lamboglia 2”. type.

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome File	
FTAY	Didascalia	Fiorano. Frammento di laterizio con bollo. Fiorano. Fragment of a brick with stamp.

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	PJ000541
BIBN	V., pp., nn.	pp. 392-393

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2006

BIBH	Sigla per citazione	00044107
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Giordani N.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	00044053
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Bertolani M./ Giordani N./ Loschi Ghittoni A.G.
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	00044106
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Bertolani M./ Giordani N./ Gorgoni C./ Ponzana L.
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	00044105
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Giordani N.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000027
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Giordani N.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	00044095
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Giordani N.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	00044104
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBA	Autore	Giordani N.
BIBD	Anno di edizione	1989-90
BIBH	Sigla per citazione	00044094
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Parisini S.
RSR	Referente scientifico	Lenzi, Fiamma
FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto ROMIT